

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-08-2019

ISOLE

SICILIA ENNA	20/08/2019	24	Rogo devasta 20 ettari di bosco domato da Forestale e canadair <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	20/08/2019	21	Rosolini, protezione civile comunale varato il piano, Mingo sarà il responsabile <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	20/08/2019	18	Canicatti, nuovi incendi di i rifiuti <i>Enzo Gallo</i>	4
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	20/08/2019	19	Incendio a Caizza, residenti nel panico <i>Redazione</i>	5
NUOVA SARDEGNA	20/08/2019	6	L'aloè per curare le pecore ustionate dal fuoco <i>Antonello Palmas</i>	6
NUOVA SARDEGNA	20/08/2019	32	Incendiari in azione a Burgos appiccato il fuoco in quattro punti <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	19/08/2019	1	Turista in difficoltà nella Riserva dello Zingaro: intervento dell'Aeronautica Militare [FOTO e VIDEO] <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	19/08/2019	1	Sicilia: elicottero Aeronautica soccorre turista colto da malore allo Zingaro <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	19/08/2019	1	Incendi in Sicilia: vasto rogo a Lipari, spento all'alba <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	19/08/2019	1	Incendi Sardegna: spento rogo in Centro Isola, riaperta la Statale 131 <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	19/08/2019	1	Incendi Sardegna: elicotteri in azione nel Nuorese e Sassarese <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	19/08/2019	1	Maltempo: alla Sardegna oltre 10milioni dai fondi Ue <i>Redazione</i>	14
ansa.it	19/08/2019	1	Salvato turista disperso in Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	19/08/2019	1	Picchi 35 gradi ma estate "scricchiola" - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	16
cagliaripad.it	19/08/2019	1	Vasto incendio nel comune di Torpè, elicottero in azione <i>Redazione</i>	17
cagliaripad.it	19/08/2019	1	Incendi: 5 roghi in Sardegna, elicotteri in volo <i>Redazione</i>	18
cagliaripad.it	19/08/2019	1	Maltempo: alla Sardegna oltre 10 milioni da fondi Ue <i>Redazione</i>	19
ragusanews.com	19/08/2019	1	Gran caldo fino a mercoledì, poi i temporali <i>Ragusanews</i>	20
unionesarda.it	19/08/2019	1	Fiamme minacciano il bosco di Losa: allarme ad Abbasanta <i>Redazione</i>	21
unionesarda.it	19/08/2019	1	Incendi: altre cinque battaglie in diverse zone dell'Isola VIDEO <i>Redazione</i>	22
sardiniapost.it	19/08/2019	1	Rogo ad Abbasanta, chiusa la 131: visibilità ridotta nel tratto di Oristano <i>Redazione</i>	23
sardiniapost.it	19/08/2019	1	Maltempo, all'Isola 10 milioni dall'Ue: risarciti i danni dello scorso autunno <i>Redazione</i>	24

Rogo devasta 20 ettari di bosco domato da Forestale e canadair

[Redazione]

mar.fur.) Un incendio di vaste dimensioni nella zona boschiva di Furma e Margio di Buffaterritorio di Enna e in prossimità di Piazza Armerina ha richiesto la chiusura per circa un'ora del tratto della strada statale 117 bis immerso nella suddetta area boschiva in parte demaniale e parte privata. L'incendio è divampato intorno alle 13.30 e ha richiesto un intervento con circa 6 ore di attività di spegnimento coordinate dalla caserma del Corpo forestale di Enna comandata dall'ispettore Vittorio Castrianni, e dipendente dall'Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Enna guidato da Giuseppe Nasello, con le squadre antincendio Sab, i vigili del fuoco della caserma Bellia di Piazza Armerina, e associazioni di protezione civile. Inoltre la presenza della flotta aerea per via di alcune zone particolarmente impervie che non permettevano di intervenire da terra. Lo spegnimento è stata coadiuvato da due canadair e un elicottero (quest'ultimo di stanza a Bellia). Sono andati persi 20 ettari di bosco di eucaliptus. Necessario anche l'intervento delle squadre dei tecnici Enel. -tit_org-

Rosolini, protezione civile comunale varato il piano, Mingo sarà il responsabile

[Redazione]

E' stato varato il piano di protezione civile comunale, il centro operativo in caso di emergenza sarà nell'ufficio di gabinetto del sindaco. Nei casi di necessità l'organizzazione è importante e il Comune di Rosolini ha affidato compiti e incarichi nel caso in cui dovesse verificarsi una calamità naturale o ci dovesse essere un'emergenza nel territorio comunale. E' stato nominato responsabile dell'area tecnica, della pianificazione delle strutture operative e della viabilità il dipendente comunale ingegnere Corrado Mingo, coadiuvato dal geometra Giuseppe Oddo. Responsabile della sanità, assistenza sociale e veterinaria sono il dottor Orazio Agosta e l'istruttore direttivo di vigilanza Salvatore Latino. Responsabile del volontariato, dei servizi essenziali e delle attività scolastiche è Carmelo Vindigni, con lui la signora Elena Corvo. Quattro i dipendenti comunali individuati per i materiali e i mezzi, l'assistenza alla popolazione, il censimento e i danni alle persone. Si tratta del geometra Salvatore Speranza, del segretario generale Pierpaolo Nicolosi, del geologo Rosario Di Lorenzo e del geometra Pietro Di Raimondo. Di telecomunicazioni si occuperanno Sebastiano Faraone e Concetta Lao. Il responsabile di segreteria e gestione dati è Corrado Milana mentre dell'ufficio stampa si occuperà Dorotea Valvo. Individuata anche la squadra di operai che dovranno intervenire in caso di emergenza: Salvatore Favaccio, Emanuele Assenso, Corrado Cerruto, Corrado Amore, Carmelo Amore, Pietro Floriddia, Michelangelo Di Mari, Santo Fera, Giuseppe Scifo e Salvatore Sipione. Il piano di protezione civile è stato inviato al Prefetto di Siracusa, al servizio di protezione civile del libero consorzio dei comuni della provincia di Siracusa, al dipartimento regionale di protezione civile, alla direzione dell'azienda sanitaria provinciale e alle associazioni di volontariato e protezione civile. CORRADO PARISI -tit_org-

Emergenza in paese**Canicattì, nuovi incendi di i rifiuti***Ondata di roghi di alcune discariche abusive in vari punti del centro storico. Fuoco anche in diverse aree di campagna**[Enzo Gallo]*

Emergenza in paese Canicattì, nuovi incendi di i rifiut Ondata di roghi di alcune discariche abusive in vari punti del centro storico. Fuoco anche in diverse aree di campagna Enzo Gallo CANICATTÌ Nuova ondata di roghi di rifiuti abbandonati in vari punti del centro storico e del territorio comunale di Canicattì nelle ultime ore. Dopo il rogo accidentale avvenuto all'interno dell'area dell'ex Foro Boario e tutta una serie di incendi dolosi di plastiche e rifiuti nelle campagne circostanti la città di Canicattì è tornata ad illuminarsi tra le ore serali e quelle del primo mattino. La luce è stata provocata dagli incendi anche questi dolosi di cataste di rifiuti abbandonati da giorni e che gli operatori ed i mezzi del raggruppamento temporaneo di imprese non hanno fatto in tempo a rimuovere e a mettere in sicurezza la zona. Il più grave e preoccupante ancora una volta in via Carducci la stradina che dall'ex strada de' negozi porta alla chiesa Madre. Le fiamme hanno distrutto due salotti abbandonati e diversi quintali di rifiuti di ogni genere che hanno sprigionato un denso ed acre fumo nero altamente tossico. Sia sabato scorso all'ex Foro Boario, trasformato in un indefinibile girone dantesco per ospitare il Centro Conferimento Rifiuti, che nelle ultime ore in giro per la città operatori e mezzi delle ditte Sea-Iseda-Ecoin erano impegnati in un tentativo, l'ennesimo ma inutile, di bonifica delle diverse aree. Ancora oggi quella che dovrebbe essere l'ordinarietà dei turni di pulizia a Canicattì è vissuta come un'emergenza ed un intervento straordinario. Negli ultimi giorni purtroppo gli incivili ci stanno complicando la vita -dice l'assessore all'Igiene Umberto Palermo- con l'abbandono indiscriminato di rifiuti, il loro incendio ed anche una serie di imprevisti come il rogo accidentale di una pressa all'ex Foro Boario. In ogni caso ogni giorno facciamo la nostra parte e speriamo di riuscire a conseguire gli attesi risultati. Sporcaccioni seriali ed evasori totali hanno preso le misure al sindaco Di Ventura e all'assessore Palermo tanto da vivere una sorta di impunità di fatto assieme alla certezza dell'anonimato. L'amministrazione comunale sembra non avere armi adeguate per questa doppia necessaria lotta o di non volerle usare. Su tutte incrocio delle banche dati Tassa Rifiuti-Enei distribuzione ed uso delle telecamere trappola. In ogni caso ogni giorno continuando così l'amministrazione comunale perde risorse ed aumenta i costi di gestione del servizio a discapito dei cittadini censiti e che continuano a pagare una tassa sempre in aumento. Chissà per quanto tempo ancora. Un investigatore è caustico: Basta una denuncia all'autorità giudiziaria contro ignoti sia essi evasori che sporcaccioni - dice l'appartenente alle forze dell'ordine-perché in poco tempo si potranno installare tutte le telecamere possibili e soprattutto quelle delle autorità competenti senza costi per l'amministrazione comunale. Ad oggi tutti i proclami e le minacce di lotta a chi non fa il proprio dovere sono rimaste lettera morta mentre i rifiuti abbandonati per strada aumentano assieme ai roghi e non è un bel biglietto di visita per chi visita Canicattì o per chi ritorno dopo essere stato altrove per motivi di lavoro. (*EG*) L'assessore Palermo: Ogni giorno facciamo la nostra parte e speriamo di riuscire a conseguire risultati -tit_org-

Distrutti anche auto e mezzi agricoli**Incendio a Caizza, residenti nel panico**

[Redazione]

Distrutti anche auto e mezzi agricoli Ad essere andanti in fumo diversi ettari di terreno incolto CAN (CATTI Momenti di autentico e fondato panico assieme a tensione nella tarda mattinata di ieri per un incendio di grandi dimensioni che si è verificato a Canicattì in contrada Caizza. Una zona tristemente nota per una serie di allagamenti e danni considerevoli durante il periodo invernale per le piogge improvvise e torrenziali, Questa volta a mettere in allarme i residenti nella zona non è stata l'acqua ma il fuoco. Un incendio infatti si è sviluppato nella tarda mattinata di ieri e solo all'ora di pranzo l'allarme è rientrato. Ad andare in fumo diversi ettari di terreno incolto confinante con diversi appezzamenti di terreni coltivati e con insediamenti anche residenziali. A complicare la situazione anche un certo vento e le alte temperature che hanno facilitato lo svilupparsi di altri roghi in terreni confinanti e soprattutto ai margini della viabilità rurale. Le fiamme hanno anche aggredito un appezzamento di terreno al cui interno si trovava no diverse autovetture e mezzi meccanici che sono stati divorati dai roghi. Scattato l'allarme al 112, il nuovo numero unico europeo d'emergenza, sul posto sono stati inviati uomini e mezzi del locale distaccamento dei vigili del fuoco che però hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie più che per spegnere le fiamme com'è naturale per raggiungere la zona di contrada Caizza interessata dall'incendio. A ritardare l'arrivo sul posto del mezzo pesante con una buona dotazione di acqua costringendo il personale ad un percorso alternativo con perdita di tempo prezioso il famoso ponte Caizza le cui dimensioni sono inadeguate per il transito di mezzi di poco più grandi di una semplice berlina. Anche le autoambulanze al momento per transitare hanno grosse difficoltà a causa del restringimento provocato da alcuni guard-rail ai bordi del ponticello. Uomini e mezzi dei vigili del fuoco sono stati costretti ad andare a girare da una contrada circostante, quella di Pizzo Giummello e di tranciare una recinzione per arrivare a ridosso dell'incendio che ormai aveva danneggiato diversa vegetazione e minacciava da vicino diverse residenze estive e annuali con all'interno i proprietari. Dopo alcune ore di lavoro i vigili del fuoco con l'aiuto degli stessi residenti di contrada Caizza sono riusciti a domare le fiamme e a scongiurare danni maggiori. Assieme alla conta dei danni i residenti dopo questo nuovo ed imprevisto pericolo stanno rimettendo mano a carta e penna per scrivere al Genio Civile di Agrigento e al sindaco di Canicattì affinché questo piccolo ponte Caizza venga adeguato alle esigenze e alle emergenze della zona che da tempo vive continue emergenze: malori dei residenti, alluvioni ed allagamenti. Adesso anche incendi. Tutte criticità che richiedono l'impiego ed il transito di mezzi di dimensioni superiori a quelle che consente il ponte Caizza pensato come momentaneo e da adeguare ma che da anni è rimasto così; isolando di fatto la zona ed i suoi abitanti soprattutto nei momenti di emergenza. Ieri la tragedia forse è stata sfiorata. Almeno a sentire i residenti che si trovavano sul posto al momento dell'incendio. (*EG*) -tit_org-

L'aloè per curare le pecore ustionate dal fuoco

[Antonello Palmas]

L'aloè per curare le pecore ustionate dal fuoco (Gonnosnò, grazie all'appello via web arrivate le piante per curare i capi rimasti feriti dopo il rogo di Antonello Palmas I GONNOSNÒ Passata l'onda di fuoco non resta solo cenere e desolazione. Ci sono i danni alle attrezzature, agli immobili. Coldiretti parla di 150 ovini morti, oltre a un pony e alcuni maiali, in poche settimane. E, ciò che fa più male, il dramma degli animali rimasti ustionati e quello degli allevatori, che spesso soffrono nel vederli in quelle condizioni. E però sono soli nel prendere decisioni difficili, come l'abbattimento, o nei tentativi disperati di provare a salvarli. Ma c'è anche un retroscena di solidarietà, un mix di tecnologia e sapienza antica, per cui da un appello sul web si è scatenata una corsa a recuperare Aloè vera per provare a lenire le bruciature che hanno devastato la pelle degli ovini. E in tanti hanno offerto altre ricette della medicina popolare. Una vicinanza che magari non servirà a cambiare le cose (troppo gravi le lesioni) ma parla di un'isola dal cuore grande, specie nel mondo delle campagne, come dimostra il foraggio donato agli allevatori colpiti dai roghi a Siniscola. Martedì nero. I veterinari mi hanno consigliato di abbattere le mie pecore ustionate, qualche allevatore di lasciarle morire, ma io voglio provare a fare qualcosa e comunque voglio che soffrano il meno possibile. Non dico che sono come dei figli, ma gli vogliamo bene. E poi sono la nostra fonte di guadagno dice Monica Murru, di Tuffi. Martedì 6 agosto è stato un giorno che lei e il marito Massimiliano Steri non dimenticheranno facilmente. Un incendio ha devastato le campagne di Gonnosnò investendo anche l'area in cui pascolavano le loro pecore. È successo verso le 15, siamo accorsi e aiutati da amici siamo riusciti a portare in salvo, si fa per dire, il gregge. Ma poi, constatando le condizioni in cui erano, ci chiediamo se sia stato un bene dice Monica, che nella vita svolge un altro lavoro, ma appena libera aiuta la famiglia in campagna. Animali devastati. Agli Steri non era mai capitata una tragedia simile: dei 180 animali, ben 65 sono in condizioni critiche. Uno spettacolo penoso, la pelle annerita e bruciata si crepa, i dolori sono indicibili, molte hanno avuto mammelle e organi sessuali irrimediabilmente lesionati dal fuoco. I veterinari ci hanno consigliato di abatterle tutte, perché, seppure si salvassero, rimarrebbero invalide. Il caldo non ha aiutato, c'erano 50 gradi al suolo nei giorni scorsi. Il bestiame in cura non sta bevendo, forse perché hanno un'infezione. È una vita di lavoro che va in fumo: Mio marito le ha viste nascere, per lui quelle pecore sono tutto, alcune erano gravide, di un certo valore - dice Monica - Il suo lavoro non prevede uno stipendio fisso. Credo che ora sarebbe stato giusto che intervenisse qualcuno dalla Regione per darci una mano, ma niente. La mobilitazione del web. I veterinari hanno utilizzato antibiotici e antinfiammatori e hanno consigliato se possibile di utilizzare lozioni a base di aloè vera per aiutare nella guarigione. Ne serviva tanta. L'amica Stefania Øliu ha lanciato un appello sul web che ha avuto una risposta commovente: la sua bacheca facebook è stata invasa da offerte da tutta l'isola di gente che voleva donare le piante dal gel terapeutico (gli Steri lo triturano e lo mescolano con olio di aloè, per ammorbidire la pelle), ma che proponevano anche preparati della medicina più o meno ufficiale, notoriamente efficaci. Pozioni miracolose. Una signora di Budoni mi ha chiamato per fornirmi dell'olio di iperico, una donna di Assemmini ce ne ha portato un litro, così come dei ragazzi di Nurallao dice Monica. Detto anche "olio di San Giovanni", si ricava da una pianta, l'*Hypericum perforatum*, e ha riconosciute proprietà contro le scottature. Ho parlato anche con una signora di Parma, che si è messa in contatto con me raccontando di aver trattato con successo un capriolo investito con una cura a base di microrganismi. Abbiamo provato anche quella, ma è già finito il quantitativo acquistato e costa un botto. Una persona di Ozieri, che vuole restare anonimo, le ha consigliato un preparato a base di *Celidonia*: È fenomenale e l'ho provata anche su me stesso - dice lui - L'aloè è solo un lenitivo, ma non gli risolverà il problema avverte. E dice di essere sicuro che avrebbe potuto salvare il pony rimasto ustionato nell'incendio di Siniscola, che purtroppo è stato necessario sopprimere. Tra pietà e necessità. Forse non servirà a nulla, la legge delle campagne è spietata e un animale che non produce reddito è un peso insostenibile. Monica è divisa tra la

naturale pietà e le necessità del lavoro: Ho preso le ferie e con gli amici che ci stanno dando una mano continuiamo a medicare le pecore facendo in modo di non strappare loro la pelle. Sappiamo che alcune moriranno, altre non potranno più allattare o figliare. Sarebbe bello avere una clinica per animali al centro della Sardegna per trattare queste povere bestie, almeno perché non soffrano è il suo sogno. L'aiuto arriva spesso da sconosciuti, persino disposti a mettersi in viaggio per portare le loro pozioni a Gonnosnò. Monica è piacevolmente sorpresa, anche se occorre essere realisti, probabile che tutti ciò che stiamo facendo sia inutile. Ma non evitare le sofferenze alle nostre pecore è solo da egoisti. Monica Murru mostra le ustioni di una delle sue pecore -tit_org-aloe per curare le pecore ustionate dal fuoco

l'estate dei roghi

Incendiari in azione a Burgos appiccato il fuoco in quattro punti

[Redazione]

L'ESTATE DEI ROGHI Incendian in azione a Burgos appiccato il fuoco in quattro punti Non si ferma la mano degli incendian. Nell'isola flagellata dai roghi di questa estate l'ennesimo incendio si è sviluppato nel pomeriggio di ieri nelle campagne del comune di Burgos in località "Su palone", dove sono intervenuti tre elicotteri provenienti dalle basi del Corpo forestale di Anela, Farcana e Fenosu tra cui un Super Puma, per evitare che andasse bruciata in poco tempo una vasta area di bosco e macchia mediterranea. Le fiamme sono state appiccate in quattro punti diversi, come è stato rilevato durante l'intervento delle squadre e al quale ha partecipato anche il nucleo investigativo del Corpo forestale di Sassari per le prime indagini. Quindi è risultata evidente la chiara volontà di devastare il territorio, innescando il fuoco su più fronti. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Bono e il loro intervento è stato coadiuvato da tre squadre di Forestas. Intervento concluso in serata. L'incendio a Burgos -tit_org-

Turista in difficoltà nella Riserva dello Zingaro: intervento dell'Aeronautica Militare [FOTO e VIDEO]

Missione di soccorso per gli equipaggi del soccorso aereo dell'Aeronautica Militare, nei confronti di un trentaduenne di Barletta

[Redazione]

Ancora una missione di soccorso per gli equipaggi del soccorso aereo dell'Aeronautica Militare, nei confronti di un trentaduenne di Barletta (BAT) impossibilitato a deambulare a causa di continui mancamenti dovuti dal forte caldo. Ad intervenire ieri un elicottero HH-139A dell'82 Centro Combat C.S.A.R. (Combat Search and Rescue Ricerca e Soccorso) della base aerea di Trapani Birgi, uno dei centri ricerca e soccorso dell'Aeronautica Militare dislocati sul territorio nazionale e pronti ad intervenire 24 ore su 24, sia su mare che su terra. La richiesta di aiuto è partita dal 118 e giunta dai compagni di avventura del giovane pugliese, a seguito della quale è stata attivata anche una squadra del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) siciliano che si è recata sul posto per stabilizzare e mettere inizialmente in sicurezza l'uomo. L'elicottero, attivato dalla Sala Operativa del Rescue Coordination Center (RCC) AM di Poggio Renatico (FE), è decollato alle 18:25 ed ha raggiunto la zona di recupero nella riserva dello Zingaro alle 18:45. Sul posto erano presenti già i tecnici del C.N.S.A.S. che attendevano l'elicottero dell'82 Centro che ha subito provveduto a calare, a mezzo verricello, aerosoccorritore. Il recupero è avvenuto in pochissimi minuti e alle 18:50 l'elicottero è atterrato al campo sportivo di Castellammare del Golfo (TP) dove il giovane pugliese è stato lasciato alle cure del 118. L'elicottero è atterrato alle 19:05 sulla base di Trapani, riprendendo la normale prontezza SAR nazionale. L'82 Centro è uno dei Reparti del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di ammalati in pericolo di vita, il soccorso di traumatizzati gravi ed attività antincendio, anche in condizioni meteorologiche particolarmente avverse. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7300 persone in pericolo di vita. Riserva dello Zingaro, intervento dell'Aeronautica Militare [VIDEO]

Sicilia: elicottero Aeronautica soccorre turista colto da malore allo Zingaro

[Redazione]

Palermo, 19 ago. (AdnKronos) Ancora una missione di soccorso per gli equipaggi del soccorso aereo dell Aeronautica Militare, impegnati nel soccorso di un trentaduenne di Barletta impossibilitato a deambulare a causa di continui mancamenti dovuti dal forte caldo. Ad intervenire un elicottero HH-139A dell 82 Centro Combat C.S.A.R. (Combat Search and Rescue Ricerca e Soccorso) della base aerea di Trapani Birgi, uno dei centri ricerca e soccorso dell Aeronautica Militare dislocati sul territorio nazionale e pronti ad intervenire 24 ore su 24, sia su mare che su terra. La richiesta di aiuto è partita dal 118 e giunta dai compagni di avventura del giovane pugliese, a seguito della quale è stata attivata anche una squadra del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico siciliano che si è recata sul posto per stabilizzare e mettere inizialmente in sicurezza uomo. L elicottero, attivato dalla Sala Operativa del Rescue Coordination Center AM di Poggio Renatico, è decollato alle 18:25L ed ha raggiunto la zona di recupero nella riserva dello Zingaro alle 18:45L. Sul posto erano presenti già i tecnici del C.N.S.A.S. che attendevano elicottero dell 82 Centro che ha subito provveduto a calare, a mezzo verricello, aerosoccorritore. Il recupero è avvenuto in pochissimi minuti e alle 18:50L elicottero è atterrato al campo sportivo di Castellammare del Golfo (TP) dove il giovane pugliese è stato lasciato alle cure del 118. elicottero è atterrato alle 19:05L sulla base di Trapani, riprendendo la normale prontezza SAR nazionale. L 82 esimo Centro è uno dei Reparti del 15 Stormo dell Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgenza di ammalati in pericolo di vita, il soccorso di traumatizzati gravi ed attività antincendio, anche in condizioni meteorologiche particolarmente avverse. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7300 persone in pericolo di vita.

Incendi in Sicilia: vasto rogo a Lipari, spento all'alba

Incendio nella notte a Lipari, su Monte Sant'Angelo: le fiamme si sono estese per tutta la montagna lato nord verso Quattropani

[Redazione]

Un incendio è divampato nella notte a Lipari, su Monte Sant Angelo. Le fiamme si sono estese per tutta la montagna lato nord verso Quattropani per circa 10 ettari: distrutta la macchia mediterranea. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri e la guardia forestale. Il rogo è stato spento all'alba.

Incendi Sardegna: spento rogo in Centro Isola, riaperta la Statale 131

E' stato spento l'incendio divampato nel pomeriggio a ridosso della statale 131 ad Abbasanta: la strada che collega Cagliari a Sassari e' stata quindi riaperta al traffico

[Redazione]

E' stato spento incendio divampato nel pomeriggio a ridosso della statale 131 ad Abbasanta: la strada che collega Cagliari a Sassari e' stata quindi riaperta al traffico. Le squadre a terra, con aiuto di due elicotteri regionali tra i quali il Super Puma nel giro di breve tempo hanno avuto ragione del fuoco, ma emergenza incendi si e' solo spostata. Un altro rogo e' divampato, infatti, poco dopo a Burgos, nel Sassarese. In azione ci sono gia' tre mezzi aerei, tra i quali ancora il Super Puma, che lancia bombe acqua sulla zona interessata. Fiamme anche nel Nuorese a Torpe, in questo caso e' stato richiesto intervento di un elicottero della flotta regionale.

Incendi Sardegna: elicotteri in azione nel Nuorese e Sassarese

[Redazione]

Due incendi sono partiti poco dopo le 17 a nord ovest di Torpè, uno tra Nuraghe e Oliana e altro a Su Bellone. Sul posto sta intervenendo un elicottero del Corpo forestale partito dalla base di Ala dei Sardi e diverse squadre a terra dei Vigili del fuoco, forestali e personale dell'Agenzia Forestas. Secondo il coordinamento regionale antincendio il rogo è già sotto controllo. Mezzi aerei in volo anche nel Sassarese per un vasto rogo nelle campagne di Burgos: bombeacqua vengono lanciate da due elicotteri e dal Super Puma, a terra tre squadre del Corpo forestale.

Maltempo: alla Sardegna oltre 10milioni dai fondi Ue

Arrivano oltre 10 milioni di euro alla Sardegna per il ristoro dei danni provocati dal Maltempo nei mesi di ottobre e novembre 2018

[Redazione]

Arrivano oltre 10 milioni di euro alla Sardegna per il ristoro dei danni provocati dal Maltempo nei mesi di ottobre e novembre 2018. Si tratta di una parte delle risorse del Fondo di solidarietà (Fsue) istituito dalla Commissione europea a favore dell'Italia a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza decisa dal governo nazionale e suddiviso tra le varie Regioni colpite. All'Isola, che ha subito danni per oltre 256 milioni di euro, è stato quindi assegnato un contributo di 10 milioni 733mila euro. Le spese che rientrano nel contributo sono il ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione; la realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita; la messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale; la ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo. La proposta di ripartizione del Fondo, all'esame del Parlamento europeo, dovrebbe essere approvata definitivamente nel mese di settembre.

Salvato turista disperso in Sardegna - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NUORO, 19 AGO - Un turista italiano di 38 anni è stato soccorso dagli uomini del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico durante un'escursione nel percorso di trekking per Cala Mariolu, in Ogliastra, nella Sardegna orientale. L'allarme è scattato alle 9.30 dalla centrale operativa del 118: l'uomo stava percorrendo il cammino che porta a Cala Mariolu quando ha perso l'orientamento. I tecnici della stazione alpina dell'Ogliastra hanno raggiunto il disperso e lo hanno accompagnato fino alla spiaggia. Fondamentale per il ritrovamento del 38enne, che si è svolto in una zona particolarmente impervia, è stato l'impiego del sistema SMSLocator, che ha consentito di avere la posizione dell'uomo in tempo reale e il suo rapido recupero.

Picchi 35 gradi ma estate "scricchiola" - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 19 AGO - "Sulla Sardegna stiamo già vivendo l'apice di questa breve ondata di caldo che non ci propone i picchi termici registrati nelle ondate precedenti". Così il meteorologo Dario Secci, esperto di Sardegna Clima, a proposito del ritorno in gran parte dell'Italia di una bolla d'afa africana che però nell'Isola non porterà a superare i 40 gradi come accaduto nelle scorse settimane. "Persisterà su buona parte della Sardegna - chiarisce Secci - una certa circolazione di Scirocco, se si esclude il Sassarese, dove la ventilazione diurna resterà settentrionale per prevalenza del flusso in uscita dalle bocche di Bonifacio". Le temperature, in ogni caso, resteranno alte. "Le zone più calde - spiega l'esperto - saranno ancora l'Oristanese e le pianure interne di Goceano e Ottana, dove si raggiungeranno i 35 gradi. Sul resto della costa occidentale la ventilazione sarà di direzione variabile". Quanto ai prossimi giorni, secondo Secci "l'estate inizia a scricchiolare". Da mercoledì 21 agosto potrebbero registrarsi i primi rovesci pomeridiani sui rilievi dell'entroterra, a carattere isolato. Tali condizioni di instabilità assumeranno carattere diffuso nella giornata di giovedì 22, con possibili scrosci di pioggia su Sassarese e rilievi dell'entroterra. Venerdì 23, infine, si proseguirà sulla falsariga del giorno precedente, con instabilità maggiore sul settore occidentale dell'Isola". (ANSA).

Vasto incendio nel comune di Torpè, elicottero in azione

[Redazione]

Un incendio è divampato nella serata di oggi nell'agro del comune di Torpè, in località Sue Mattiu. Da Redazione Cagliari, 19 Agosto 2019. roghi-a-monastir-elicottero-in-azione-fiamme-vicino-alle-case-a-elmas. Un incendio è divampato nella serata di oggi, lunedì 19 agosto, nell'agro del comune di Torpè, in località Sue Mattiu. Un elicottero del Corpo forestale proveniente dalla base di Alà dei Sardi sta intervenendo sul rogo. [Notizia in aggiornamento](#)

Incendi: 5 roghi in Sardegna, elicotteri in volo

[Redazione]

Altri 5 incendi in Sardegna nella sola giornata di oggi che hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei del Corpo forestale regionale. Da Redazione Cagliari, 19 Agosto 2019. Altri 5 incendi in Sardegna nella sola giornata di oggi che hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei del Corpo forestale regionale. Gli elicotteri sono intervenuti nell'agro di Nuoro, in località Cuile Dorbilileo, nell'agro del Comune di Abbasanta, località Losa, dove è intervenuto anche il Super Puma, nell'agro del Comune di Mamoiada, località Gianna Ferru. Fiamme anche a nell'agro del Comune di Burgos, in località Su Palone, dove è intervenuto anche il Super Puma decollato dalla base elicotteri di Fenosu e nell'agro del Comune di Torpè, in località Villanova. [foto-19-agosto-1-150][foto-19-agosto-2-150][foto-19-agosto-3-150][foto-19-agosto-4-150]

Maltempo: alla Sardegna oltre 10 milioni da fondi Ue

[Redazione]

Arrivano oltre 10 milioni di euro alla Sardegna per il ristoro dei danni provocati dal maltempo nei mesi di ottobre e novembre 2018. Da Ansa News-19 Agosto 2019 [148663-sd] Arrivano oltre 10 milioni di euro alla Sardegna per il ristoro dei danni provocati dal maltempo nei mesi di ottobre e novembre 2018. Si tratta di una parte delle risorse del Fondo di solidarietà (Fsd) istituito dalla Commissione europea a favore dell'Italia a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza decisa dal governo nazionale e suddiviso tra le varie Regioni colpite. All'Isola, che ha subito danni per oltre 256 milioni di euro, è stato quindi assegnato un contributo di 10 milioni 733 mila euro. Le spese che rientrano nel contributo sono il ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione; la realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita; la messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale; la ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo. La proposta di ripartizione del Fondo, all'esame del Parlamento europeo, dovrebbe essere approvata definitivamente nel mese di settembre.

Gran caldo fino a mercoledì, poi i temporali

L'estate sta finendo

[RagusaneWS]

Nuova ondata di caldo africano che riporterà le temperature a sfiorare picchi di 38 gradi al Centro-Sud. Per fortuna questo nuovo afflusso di aria dal deserto avrà vita breve, infatti già da mercoledì l'anticiclone africano comincerà a perdere colpi a partire dalle regioni settentrionali. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che da oggi l'aumento termico coinvolgerà soprattutto il Centro Sud e le Isole maggiori. Al Nord la calura si farà sentire di meno ad eccezione dell'Emilia Romagna e del basso Veneto. Attenzione invece al ritorno di qualche rovescio sulle Alpi e le Prealpi nelle ore più calde. Le temperature toccheranno picchi di 36 ad esempio a Firenze, Roma, Terni, Ascoli Piceno, Caserta e Foggia, fino a 34-35 in Emilia e sul basso Veneto come a Bologna e Rovigo. Questo contesto di forte calore su gran parte del Paese e d'instabilità pomeridiana su Alpi e Prealpi, ci accompagnerà probabilmente sino alla giornata di mercoledì. Ma tra mercoledì e giovedì la bolla d'aria rovente di origine africana comincerà a sgonfiarsi ad iniziare della regioni settentrionali. Tra il pomeriggio e la notte di mercoledì e le prime ore di giovedì infatti, le previsioni indicano forti fenomeni temporaleschi e locali grandinate si sposteranno dai monti verso le aree pianeggianti del Piemonte, della Lombardia e fino alle pianure emiliane e venete per effetto di un vortice ciclonico in quota che si porterà sul medio ed alto Tirreno. Il maltempo, nel pomeriggio di giovedì, interesserà i comparti centrali con possibili temporali tra la Toscana, l'Umbria, il Lazio e l'Abruzzo specie sulla fascia appenninica. In seguito si aprirà la strada ad un ulteriore e deciso cedimento dell'alta pressione nord africana con i temporali che andranno ad interessare anche tutti gli Appennini, gran parte della Toscana, qualche zona di pianura del Lazio e i monti delle due Isole maggiori. Temperature in diminuzione su tutto il Paese a partire da giovedì. La seconda parte della settimana, sottolinea il meteorologo Edoardo Ferrara, vedrà invece un indebolimento dell'anticiclone africano ad opera delle correnti atlantiche, che tenteranno di entrare sul Mediterraneo riuscendoci solo parzialmente. I primi focolai temporaleschi si presenteranno al Centronord mercoledì, pur in un contesto ancora in prevalenza soleggiato. Da giovedì qualche rovescio o temporale in più oserà non solo al Nord, ma anche al Centrosud, in particolare su Appennino e versanti tirrenici. Si tratterà di fenomeni molto localizzati - rileva Ferrara - dato che non avremo a che fare con una vera e propria perturbazione, ma localmente di forte intensità. Il sole ad ogni modo non mancherà in particolare sulle coste adriatiche, mentre quelle tirreniche potrebbero essere interessate da occasionali fenomeni. Dunque l'Estate mostrerà evidenti segnali di invecchiamento, ma non sarà ancora finita. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2018 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Fiamme minacciano il bosco di Losa: allarme ad Abbasanta

Fiamme minacciano il bosco di Losa: allarme ad Abbasanta. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

È scattato l'allarme alle 13 per un incendio che sta minacciando il bosco di sugherete nella zona di Nuraghe Losa, nelle campagne di Abbasanta. Il Centro operativo della Fofestale di Fenosu ha inviato sul posto il Super Puma e un altro elicottero, oltre a diverse squadre a terra della Forestale, di Forestas e dei Vigili del fuoco. La protezione civile aveva diramato un bollettino arancione per la giornata odierna a causa delle alte temperature. Chiusa per sicurezza, e poi riaperta, la Strada 131 in direzione Cagliari. Il rogo è stato quasi domato. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Incendi: altre cinque battaglie in diverse zone dell'Isola VIDEO

Incendi: altre cinque battaglie in diverse zone dell'Isola VIDEO. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Cinque battaglie dell'esercito anti-incendio della Sardegna in quest'ennesima giornata di guerra al fuoco. Squadre di terra e mezzi aerei (elicotteri, Super Puma e Canadair), coordinate dal linea Suop del Corpo Forestale, sono intervenuti per domare le fiamme scoppiate a Nuoro, nella zona di Cuile Dorbilleo, a Mamoiada, in località Gianna Ferru e a Torpè, nell'area di Villanova. Interventi impegnativi per fermare il fuoco anche a Burgos, nella zona di Su Palone, e ad Abbasanta. Qui un rogo, che si ipotizza possa essere di origine dolosa, ha tenuto impegnati forestali, barracelli e uomini di Forestas, per evitare che il fuoco, che ha mandato in fumo circa 4 ettari di sugherete, arrivasse a minacciare l'area del Nuraghe Losa. Necessario anche in questo caso l'intervento di ben tre elicotteri, decollati dalla base di Fenosu. In corso, come ormai - purtroppo - quotidianamente accade, la conta dei danni e gli accertamenti per risalire alle cause dei roghi. (Unioneonline/l.f.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Rogo ad Abbasanta, chiusa la 131: visibilità ridotta nel tratto di Oristano

[Redazione]

Un rogo di vaste dimensioni è divampato nella tarda mattinata ad Abbasanta, aridosso della statale 131. La strada a scorrimento veloce che collega il nord e il sud della Sardegna è stata chiusa al traffico all'altezza del chilometro 122, in direzione Cagliari, a causa del fumo che ha ridotto moltissimo la visibilità. Sul posto stanno operando gli agenti della Polizia sul fronte viabilità mentre sull'incendio sono impegnati a terra la Protezione civile e il Corpo forestale e in volo due elicotteri della flotta regionale tra cui il Super Puma.

Maltempo, all'Isola 10 milioni dall'Ue: risarciti i danni dello scorso autunno

[Redazione]

Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Governo nazionale per il maltempo dei mesi di ottobre e novembre 2018, la Commissione europea ha istituito un fondo di solidarietà (Fse) a favore dell'Italia da suddividere tra le Regioni in quote proporzionali alla percentuale del danno stimato: alla Sardegna, che ha subito danni per oltre 256 milioni di euro, è stato assegnato un contributo di 10 milioni 733 mila euro. LEGGI ANCHE: Maltempo, la Confederazione degli agricoltori: Danni per 300 milioni In questi primi mesi della legislatura siamo stati impegnati in alcuni incontri istituzionali coi ministeri e col dipartimento nazionale di Protezione civile per ottenere un ristoro riferito agli ingenti danni subiti in quelle giornate ha sottolineato l'assessore della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis. Abbiamo, comunque, il dovere di chiedere con maggiore insistenza al Governo nazionale i necessari stanziamenti per superare le situazioni emergenziali, iniziando a parlare di programmazione infrastrutturale e di mitigazione del rischio idrogeologico. Solo così potremmo salvaguardare i paesaggi della nostra Isola e consentire al nostro patrimonio ambientale di non essere più gravemente sfregiato, garantendo, nel contempo, la sicurezza e l'incolumità dei nostri concittadini. Le spese che rientrano nel contributo, già effettuate dopo l'evento o da effettuarsi entro diciotto mesi dalla data di erogazione del contributo, sono il ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione; la realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita; la messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale; la ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo. La proposta, all'esame del Parlamento europeo, dovrebbe essere approvata definitivamente nel mese di settembre.